

Donazione a Pediatria, via al cantiere

Raccolti 40mila euro a una festa di beneficenza organizzata da un'associazione che aiuta il reparto del S. Matteo

di Anna Ghezzi
 ▶ PAVIA

Con 40mila euro raccolti da personaggi noti e meno noti di Pavia a una festa di compleanno, il reparto di Pediatria del San Matteo può rifarsi il look. È partito in questi giorni il cantiere al quarto piano del padiglione intitolato al professor Roberto Burgio: saranno rifatti i bagni e la cucina.

«Stiamo ristrutturando la pediatria al terzo piano grazie alla donazione fatta all'associazione Il Mio amico pediatra – spiega il primario Gianluigi Marseglia – Potremo rifare così i servizi igienici e le cucine grazie alla generosità di molte persone». I soldi sono stati raccolti grazie a una pesca di beneficenza speciale in onore di un amico che festeggiava il compleanno. I 40mila euro raccolti sono stati donati poi all'associazione Il mio amico pediatra.

Gli operai sono già al lavoro in reparto tra carriole, piastrelle, cazzuola e cemento. «Sappiamo che potrebbe esserci qualche disagio – spiega Marseglia – ma poi il reparto sarà più bello e confortevole». Anche per i genitori, che spesso passano in ospedale accanto ai figli ricoverati le loro giornate, per lunghissimi periodi di tempo. I ricoveri in pediatria, sono spesso lunghi, ripetuti nel tempo. Il reparto diventa una sorta di seconda casa.

Una volta sistemati i bagni, si dovrà pensare anche alla scuola interna: l'aula in cui i bimbi studiano e giocano è ancora dimezzata, perché il tetto dell'ala che dà verso l'esterno ha subito dei danni e spesso piove dentro. Da oltre un anno. Così le lezioni si tengono solo nel lato che si affaccia sul corridoio.

Il cantiere avviato in queste settimane proseguirà fino a fine mese. Ma il reparto resta at-

tivo: «In queste settimane di agosto siamo presi d'assalto – spiega Marseglia – sia il reparto che il pronto soccorso pediatrico. Ci sono fino a sessanta accessi al giorno, nel fine settimana. E casi di una certa gravità». Il reparto è al completo. Di recente sono stati ricoverati due casi gravi provenienti da ospedali limitrofi che hanno chiesto aiuto a Pavia. Poi ci sono gastroenteriti complicate, da tenere sotto controllo nel bambino, soggetto a rischio disidratazione. E poi bronchiti e polmoniti. «Eravamo abituati a lavorare a mezzo servizio ad agosto – spiega Marseglia – invece a giudicare dall'afflusso di malati non ci sono più le vacanze come un tempo, c'è più gente che rimane in città e ha bisogno di assistenza sanitaria. Dobbiamo stare in guardia e sempre pronti, anche ad agosto».

@anna_ghezzi
 RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRIMARIO MARSEGLIA

Rifacciamo i servizi igienici e le cucine grazie alla generosità di molte persone. Sappiamo che ci potrà essere qualche disagio ma era necessario

Sopra e nel riquadro a destra due momenti del cantiere di Pediatria